

## Evento ad Assisi

# Alla ricerca del "punto" perduto

## Messaggio di saluto del Capo dello Stato

di CRISTINA CECCONI

Assisi

Il punto in cui convergono tutte le scienze o che almeno, per loro stessa natura, tutte le scienze ambiscono da sempre a raggiungere.

Un punto che si radica lì dove si origina la materia — la vita, le relazioni, le dinamiche — prima della materia stessa. Che informa l'energia senza esserlo. Che sostanzia l'esistere — e i *relazioni* — agendo come e perché delle singole creature viventi e dei suoi insiemi.

Oggetto specifico della filosofia ontologica da una parte e, dall'altra, della fisica nucleare. Con implicanze che passano per la biologia e la chimica.

Quel "punto" — ricercato, agognato, supposto, immaginato, teorizzato e però, per lo più, escluso dalla dimostrabilità — è viceversa, da circa trent'anni, una delle tre scoperte (uno dei capisaldi) intorno alle quali l'Ontopsicologia ha costruito nel tempo una cassetta degli attrezzi a disposizione dello scienziato che non voglia rinunciare all'ambizione di esser ciò che deve.

Quel "punto", questa scoperta — che il professor Antonio Meneghetti, fondatore dell'Ontopsicologia, ha definito sin dagli anni '70 "campo semantico" — è alla vera origine, per esempio, delle manovre di avvicinamento che un'istituzione culturale tra le più avanzate e prestigiose del mondo, l'Accademia russa delle scienze, intraprese appena agli inizi degli anni '80 per contattare, attraverso il suo Presidium, proprio Meneghetti.

Quel "punto", quella scoperta, sono valsi al Professore (è solo un'altra citazione) anche una laurea *honoris causa* — in Fisica — conferita nel '94 da un'Università internazionale. Ma, titoli e riconoscimenti a parte (il cammino più fecondo della scienza, da sempre, ne prescinde persino), quel punto è ancora cuore della ricerca sulla causalità primigenia.

### UN FORMIDABILE STRUMENTO DI CONOSCENZA

Da qui — da questo formidabile strumento di conoscenza

**Professor Meneghetti**  
Tutto ruota intorno alla scoperta negli anni '70 del professor Antonio Meneghetti, fondatore dell'Ontopsicologia



Sopra, nel tondo, il professor Antonio Meneghetti e nella foto centrale il pubblico presente ad una sua conferenza



Fara da cornice all'evento il "Valle d'Assisi hotel resort"

Napolitano, di ministri, rettori, presidi di facoltà di Atenei italiani e stranieri e la presenza, in sala, di autorità della cultura e politico-istituzionali.

### IL PUNTO DI PARTENZA DI FISICA E FILOSOFIA

"Ontologia e società", il tema di questa Summer-Aio numero ventitré. E il passo in avanti che l'appuntamento di quest'anno vuol provocare muove... da un passo indietro, ben prima di qualunque sociologia, proprio da quel "punto" di partenza (dove si incrociano la fisica nucleare e la filosofia ontologica).

A monte e al di là di qualunque fenomeno, come si dà, come agisce, come interagisce e come conosce l'evento-vita su questo pianeta e nell'universo? Cos'è che informa la cellula, l'atomo, la particella sub-atomica o elementare? Cos'è che stabilisce il "contatto"? Cos'è che fa da "medium"? E quanto di tutto ciò è oggetto di percezione possibile e di razionale comprensione?

All'epoca — quando a metà

Idee a confronto Prende il via la ventitreesima edizione della Summer University of Ontopsychology, che impegnerà centinaia di studiosi da tutto il mondo



come anticipa il Professor Meneghetti. Cogliere, per esempio, la verità di qualunque causalità cancerogena: tanto per aggredire un presunto mito di inconoscibilità e impotenza, sul quale oggi si infrangono ancora le scienze.

### SENZA MARGINE D'ERRORE

«Sì, si parlerà anche di questo, alla Summer-Aio che inizia nella giornata odierna ai piedi di Assisi. Si parlerà di come sia semplice, in realtà, rintracciare l'etiologia di una somatizzazione di natura tumorale (e rimuoverne, volendo, cause ed effetti).

Di quanto sia obbligato oramai quasi come misura cautelare di igiene mentale preventiva — decodificare il reale sottocodice di un quadro o un film (e anzi, a proposito di arte, è in programma anche l'inaugurazione di una galleria permanente a Trevi).

Si parlerà (proprio qui in Umbria, in una delle sue culla più felici) di come i valori dell'Umanesimo perenne sulle cui orme oggi vorremmo rinnovare il nostro passo, abbiano attraversato la storia e i popoli, anche tra editti, dogmi e accuse di eresia; e lo si farà proprio come in occasione di uno dei più bei momenti della Summer-2009 — con l'ausilio di un teologo ultraottuagenario del calibro di Padre Lobato. Si parlerà di economia, decorsi avanzati in business intuition come criterio di scelta vincente promossi in tutto il mondo dalla Foil (formazione ontopsicologica interdisciplinare-leaderistica); di previsioni che hanno anticipato di anni e anni, senza il benché minimo errore (dal crollo dell'economia-Usa all'avanzata — prima ancora — del colosso cinese), eventi immaginabili anche per il più esperto osservatore; di consulenze (leaderistiche o d'impresa) sempre capaci — senza margine d'incertezza — di centrare "il punto" risolutore.

Cogliere la verità, insomma, di questo "punto" da cui tutto si origina.

Perché la lettura del campo semantico è, sì, strumento prezioso di cui la ricerca scientifica potrà avvalersi: in quanto possibile alla conoscenza razionale di qualunque essere umano.

### Alla radice del male

Si parlerà di come rintracciare l'etiologia di una somatizzazione di natura tumorale e rimuoverne le cause

salto di qualità, finalmente messo a segno, nel "processo di integrazione" della psicologia stessa con tutte le altre scienze e con il sapere in genere. (Anche se, per il Professor Meneghetti, le scienze prossime — molto più della psicologia — sono proprio l'ontologia e la fisica nucleare).

### COGLIERE LA VERITÀ: DAL CAMPO SEMANTICO AL COLLASSO D'ONDA

E' qui — nella radicalità dell'energia universale, della "dinamica in sé", nella radicalità del modo (rapporti, campi-forza) attraverso il quale qualunque fatto-vita comunica — che le scienze possono davvero "integrarsi", per dirla con Krylov, facendo tesoro di quel "punto" tecnicamente rilevato e scientificamente evidenziato dalla psicologia ontologica.

Da qui — è l'approdo cercato da Aristotele, da Heisenberg, ma anche dal matematico Schrödinger, Nobel per la Fisica nel 1933, padre della "matematica quantistica" e di ricerche avanzatissime sul dna, promotore di una "teoria di campo unificata", scettico sull'ultimatività dell'energia nucleare e dedito piuttosto, sul finire degli anni, a lezioni di filosofia — da qui, dalla scoperta ontopsicologica del "campo semantico", arriva dunque una provocazione culturale affidata a questa Summer-Aio 2010 che potrà finalmente dare davvero una mano alle indagini sul "nucleo", sulla "teoria del tutto", su "quell'elementare da cui si origina e si struttura l'universo, generale e particolare", su "quell'evento-momento che produce il collasso d'onda".

Niente di parapsichico, tuttavia: tant'è che, anni dopo, quando l'Ontopsicologia è diventata una cattedra della Facoltà di psicologia dell'Università statale di San Pietroburgo — insegnata nella sua razionale evidenza a centinaia di giovani — un'indiscussa autorità mondiale in materia come il Professor Krylov (per inciso, di formazione medica), a lungo decano di quella Facoltà parlò piuttosto del

«...»